

Piano dell'Offerta Educativa

triennio 2025/2028

Indice

1. Descrizione generale	pag.3
1.1 Educatore ed educatrice nel sistema formativo del Convitto Nazionale	
1.2 Il contesto educativo	
2. Accoglienza ed inclusione	pag.4
2.1 Accoglienza	
2.2 Bisogni educativi speciali e la cultura dell'inclusione	
2.3 Genere, culture e provenienze	
3. Promozione del benessere/salute come base dell'apprendimento	pag.5
3.1 Promozione della salute a scuola	
3.2 Perché è importante promuovere la salute nelle scuole?	
4. Educare attraverso lo studio	pag.6
4.1. Lo studio nel Semiconvitto e nel Convitto	
4.2 La comunità educante e la Peer Education applicata allo studio	
5. Orientamento alla scelta	pag.7
5.2 Promozione della cultura e degli scambi interculturali; Promozione della cultura sostenibile	
5.1 Educare alla scelta	

5.3 Dimensione internazionale del Convitto e del Semiconvitto

1. Descrizione generale

1.1 Educatore ed educatrice nel sistema formativo del Convitto Nazionale

L'educatore/educatrice è una figura fondamentale all'interno della nostra istituzione scolastica. Inserito/a nell'ambito della funzione docente, come previsto dal CCNL, partecipa attivamente al processo di crescita umana e culturale degli studenti e delle studentesse, coordinando tutte le attività del gruppo classe o del gruppo affidatogli/le, nel rispetto delle autonomie culturali e professionali, mantenendo rapporti di collaborazione con i docenti e un dialogo costante con le famiglie.

Il ruolo dell'educatore/educatrice è centrato sulla promozione dello sviluppo umano, etico, civile e culturale degli alunni e delle alunne, supportandoli nei vari momenti della loro vita scolastica e residenziale. L'educatore/educatrice assiste gli alunni nelle difficoltà, li guida nello studio e li coinvolge in attività culturali, sportive e ricreative. All'interno del Convitto, gli educatori, organizzati in équipes di settore, garantiscono una continuità educativa e rispondono alle diverse esigenze dei ragazzi e delle ragazze.

Nel corso degli anni, la figura educativa ha contribuito a promuovere una cultura dell'inclusione, prestando particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Gli educatori lavorano attivamente per abbattere ogni forma di discriminazione e stereotipo, valorizzando la diversità come una risorsa per tutti. In questo contesto, l'educatore/educatrice programma e coordina le attività individuali e di gruppo, offrendo un modello organizzativo che stimola il pensiero critico, la progettualità e, soprattutto, l'autonomia degli studenti, che è l'obiettivo principale del loro percorso formativo.

Le competenze di base dell'educatore/educatrice includono:

- Competenze relazionali
- Competenze di lavoro collaborativo
- Competenze di mediazione
- Competenze di progettazione educativa
- Competenze documentali

1.2 Il contesto educativo

Il sistema del semiconvitto offre a tutti gli alunni e le alunne delle scuole annesse l'opportunità di inserirsi in un percorso educativo integrato, organizzato in gruppi. In questo contesto, le figure educative, pur mantenendo la propria autonomia professionale, attuano interventi personalizzati, rispondendo ai bisogni individuali di ciascun alunno o alunna. L'educatore o educatrice funge da punto di raccordo tra studenti, genitori e insegnanti, lavorando in un'ottica di co-progettazione per creare interventi mirati sia per il gruppo classe

che per ciascun individuo. Il progetto educativo si sviluppa attraverso un'azione formativa programmata e monitorata, frutto di un lavoro collaborativo e aperto al territorio. Bambini e bambine, ragazzi e ragazze vengono assistiti e guidati durante l'intera giornata scolastica, dalla gestione del tempo dedicato all'alimentazione, all'organizzazione degli studi, fino alle attività di tempo libero (culturali, sportive e ricreative). L'obiettivo è favorire la creazione di un clima armonioso e sereno, che rispetti le esigenze individuali e del gruppo.

La programmazione delle attività, sempre supervisionata dall'educatore/educatrice, garantisce la regolarità e la continuità delle stesse. A ogni livello scolastico, il progetto educativo punta alla scoperta di sé, alla valorizzazione delle proprie attitudini, e al rispetto per gli altri e per l'ambiente. In particolare, l'educazione mira a sviluppare la consapevolezza di sé e degli altri, attraverso strategie che promuovono l'ascolto, la disponibilità e la condivisione.

Sia il semiconvitto che il convitto residenziale sono luoghi di crescita e formazione, dove si promuovono la socializzazione e la partecipazione attiva alla vita comunitaria. Ogni gruppo classe è affidato a un educatore/educatrice e ciascun convittore/convittrice ha un educatore/educatrice di riferimento, che seguono gli studenti in ogni momento della giornata. La gestione delle attività pomeridiane avviene sotto la supervisione dell'educatore/educatrice, che collabora con i docenti per individuare i bisogni primari degli studenti e pianificare la suddivisione del tempo tra studio guidato, studio condiviso, *peer education*, attività extra-scolastiche, potenziamento e recupero.

L'educatore/educatrice svolge anche un ruolo di "facilitatore sociale", favorendo la socializzazione e guidando i ragazzi nel processo di accettazione delle regole e nell'acquisizione di responsabilità e autonomia. Inoltre, cura lo sviluppo dello spirito di condivisione e collaborazione, promuove la comprensione dei punti di vista altrui e supporta gli studenti nella gestione equilibrata dei tempi di studio e di svago.

2. Accoglienza ed inclusione

2.1 Accoglienza

All'interno del Progetto Accoglienza, vengono proposte attività introduttive che accompagnano ogni nuovo ingresso nella realtà convittuale e semiconvittuale. In queste attività, vengono chiariti in modo inequivocabile i principi fondamentali del vivere insieme: la disponibilità verso gli altri, la condivisione dello studio, l'apprendimento peer to peer e l'educazione ambientale.

2.2 Bisogni educativi speciali e la cultura dell'inclusione

Nel Gruppo di lavoro sull'Inclusione, l'intervento educativo ha l'obiettivo di monitorare e supportare i percorsi di bambine/i e ragazze/i con bisogni educativi speciali. All'interno del

Convitto, la cultura dell'inclusione è da anni un valore centrale che permea ogni attività e processo, coinvolgendo aspetti pedagogici, didattici e organizzativi.

Ogni situazione presenta caratteristiche uniche, e i bisogni educativi includono difficoltà e deficit di apprendimento, nonché aspetti biografici, affettivi, sociali e relazionali. La presenza educativa permette di realizzare interventi mirati e personalizzati per ciascun caso. L'educatore o l'educatrice collabora strettamente con il Gruppo Inclusione, il Consiglio di classe e la rete di supporto, intervenendo quotidianamente sia sul gruppo che sul singolo, per mediare i processi di apprendimento e promuovere dinamiche inclusive.

L'approccio relazionale al bisogno educativo non separa la difficoltà dal contesto, ma mira a costruire gli interventi in modo dialettico, mantenendo un continuo dialogo con le dimensioni individuali e sociali dell'alunno/a.

2.3 Genere, culture e provenienze

Un'educazione al genere e al rispetto può fornire strumenti importanti per evitare il rafforzamento di stereotipi e comportamenti a rischio. In linea con le raccomandazioni dell'Agenda ONU, della Convenzione di Istanbul e in virtù dell'accordo tra Indire e il Dipartimento per le Pari Opportunità, è stato deciso di adottare un programma per il contrasto alla violenza di genere, con particolare attenzione al potenziamento delle seguenti azioni: educare alle relazioni non discriminatorie nei confronti delle donne, promuovere la valorizzazione dei saperi di genere per combattere stereotipi e pregiudizi, e favorire la valorizzazione delle differenze come strumento per prevenire fenomeni di violenza sessuale, aggressività, bullismo e cyberbullismo. Inoltre, si intende riconoscere l'importanza dell'identità di genere per rafforzare l'autostima e stimolare il dialogo, al fine di comprendere e superare i conflitti tra generi diversi.

Attività specifiche dell'area su tutti i settori : Allegato 1

3. Promozione del benessere/salute come base dell'apprendimento

L'esperienza educativa di questi anni ha favorito una riflessione sul valore del Convitto come comunità e luogo di relazioni. La coprogettazione è stata vista come un'opportunità per garantire confronto e supporto reciproco, al fine di individuare modalità, strumenti e linguaggi per costruire percorsi educativi significativi.

Queste esperienze hanno arricchito il nostro bagaglio di conoscenze, consentendoci di continuare a osservare e sviluppare nuovi percorsi educativi. Siamo infatti consapevoli che stiamo iniziando a confrontarci con una nuova generazione, che porta con sé letture, bisogni e proposte differenti.

3.1 Promozione della salute a scuola

La promozione della salute in ambito scolastico può essere definita come qualsiasi attività volta a migliorare e proteggere la salute e il benessere di bambini, bambine, ragazzi, ragazze e degli adulti di riferimento. Questo concetto va oltre l'educazione alla salute, in quanto si basa su un modello più partecipativo, che coinvolge attivamente tutti i soggetti della comunità scolastica.

3.2 Perché è importante promuovere la salute nelle scuole?

1. Istruzione e salute sono strettamente legate: Le persone che godono di buona salute hanno maggiori probabilità di apprendere in modo più efficace.
2. Rendimento scolastico e salute sono interdipendenti: La promozione della salute può migliorare l'apprendimento, mentre chi frequenta la scuola ha maggiori possibilità di essere in buona salute.
3. Correlazione tra istruzione e salute: Un livello di istruzione più elevato è generalmente associato a uno stato di salute migliore.
4. Ambiente scolastico positivo come fattore protettivo: Chi si sente a proprio agio a scuola e ha relazioni con adulti competenti ha minori probabilità di adottare comportamenti a rischio e maggiori probabilità di ottenere buoni risultati scolastici.
5. Le scuole come luoghi di lavoro e promozione della salute: Le scuole sono anche ambienti di lavoro per il personale scolastico e possono implementare efficaci iniziative di promozione della salute sul lavoro, beneficiando così tutta la comunità scolastica.

Attività specifiche dell'area su tutti i settori : Allegato 2

4. Educare attraverso lo studio

4.1. Lo studio nel Semiconvitto e nel Convitto

Frequentare il semiconvitto è una scelta consapevole e responsabile da parte delle famiglie e degli studenti e delle studentesse, che implica l'accettazione delle modalità e dei tempi previsti. In questo contesto, sono possibili uscite pomeridiane anticipate, programmate in fasce orarie definite, tenendo conto delle esigenze individuali degli studenti, pur garantendo la continuità nel loro percorso all'interno del Convitto.

Lo studio, inizialmente guidato e progressivamente sempre più autonomo, si svolge in un ambiente di gruppo, con il supporto e la mediazione di educatori ed educatrici. Esso acquisisce un valore educativo quando è legato alla capacità di assumere impegni, condividere responsabilità, avere una visione complessiva del proprio percorso formativo e saper affrontare insieme i successi, ma anche le difficoltà.

4.2 La comunità educante e la Peer Education applicata allo studio

Lo studio è immaginato come un viaggio formativo, in cui il sapere, condiviso, interiorizzato e rielaborato, diventa un'esperienza collettiva, messa a disposizione di tutti. Con alcuni gruppi di ragazze e ragazzi, vengono avviati progetti sperimentali, supportati da azioni formative e supervisione, basati sul modello della peer education. Con questo termine intendiamo sia l'aspetto collettivo e cooperativo dell'apprendimento, sia la creazione di un ambiente comunitario che lo favorisca.

Entrambi questi aspetti richiedono cura e attenzione, a partire dall'osservazione dei bisogni emergenti di bambine, bambini, ragazzi e ragazze. In questa prospettiva, l'educatore o l'educatrice, come garante del processo, avvia, coordina e gestisce gruppi di classi diverse, mettendo insieme studenti di età differenti e creando ambienti di apprendimento e socialità.

La peer education agisce su tre livelli interconnessi:

- **Scolastico:** migliora i risultati scolastici e aumenta la motivazione allo studio.
- **Relazionale:** favorisce la coesione e la socialità all'interno della classe, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo dei pari.
- **Personale:** accresce la fiducia in sé stessi, l'autostima e la soddisfazione personale, stimolando così una crescita individuale.

Attività specifiche dell'area su tutti i settori : Allegato 3

5. Orientamento alla scelta

Il Convitto promuove, anche attraverso le attività disciplinari, un'educazione mirata allo sviluppo delle competenze orientative di base.

5.1 Educare alla scelta

Ogni persona, sin dai primi anni di vita, è chiamata ad affrontare cambiamenti importanti. Essere presenti e attenti nell'accompagnare questi cambiamenti è il fondamento dell'azione educativa che sta alla base dell'orientamento, nonché della capacità di fare scelte consapevoli. Questo processo educativo aiuta gli studenti a costruire autonomamente le proprie decisioni, partendo dalla conoscenza di sé e delle proprie esperienze.

Fin dai primi anni di scolarizzazione e con diverse modalità di approccio, gli educatori e le educatrici si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Accrescere la consapevolezza delle proprie capacità cognitive e inclinazioni**, in relazione alle esperienze specifiche di orientamento.

- **Favorire la conoscenza delle proprie potenzialità e dei propri limiti**, partendo dalla curiosità (Cosa mi interessa?), dalla motivazione allo studio (Perché devo studiare questa materia?).
- **Sviluppare un'ottica di pianificazione**, che permetta di analizzare il passato, il presente e il futuro, considerando che il futuro è parzialmente controllabile. È necessario affrontarlo con perseveranza, curiosità e voglia di esplorare, per acquisire informazioni su di sé e sul mondo circostante.
- **Aumentare l'autostima**, affrontando le sfide e superando gli ostacoli che si presentano lungo il percorso verso i propri obiettivi.

5.2 Promozione della cultura e degli scambi interculturali; Promozione della cultura sostenibile

La scuola ha il compito di promuovere nei/nelle giovani la consapevolezza e la cura del bene comune, importanti per la costruzione della piena cittadinanza, alla base della quale sta proprio l'accesso alla cultura. Dalla scuola primaria ai nostri licei - e in misura preponderante nei Convitti - l'educatore/trice si occupa di favorire lo scambio e la conoscenza reciproca, consapevoli che promuovere la cultura permette di eliminare i confini, almeno nelle nostre menti.

5.3 Dimensione internazionale del Convitto e del Semiconvitto

La presenza di convittori/trici e semiconvittori/trici provenienti da Paesi stranieri arricchisce il Convitto, creando un ambiente in cui persone di diverse nazionalità e culture convivono e si confrontano. La vita comunitaria, supportata dagli interventi degli educatori e delle educatrici, favorisce l'abbattimento delle barriere culturali e sociali, promuovendo una cittadinanza inclusiva che arricchisce la formazione individuale e culturale di ogni studente/studentessa.

Accogliendo giovani da tutto il mondo, il Convitto offre l'opportunità di sviluppare un modello di convivenza basato sulla collaborazione, oltre a favorire lo scambio linguistico in un contesto autentico come quello della vita convittuale. Oltre agli studenti che frequentano i licei per l'intero percorso di studi, il Convitto ospita anche studenti stranieri che, attraverso soggiorni brevi, hanno l'opportunità di imparare la lingua italiana e di vivere un'esperienza formativa in una scuola italiana.

Attività specifiche dell'area su tutti i settori : Allegato 4

Attività specifiche dell'area su tutti i settori : Allegato 5

Allegato 1 Accoglienza e inclusione

Allo scopo di favorire l'integrazione tra le classi e i diversi indirizzi si promuove la necessità di prevedere spazi relazionali, in cui, in particolare gli alunni delle classi prime, possano conoscersi tra di loro e percepirsi come appartenenti alla stessa comunità scolastica. Tali opportunità saranno intenzionalmente programmate dagli educatori di riferimento attraverso la definizione di modalità, individuazione di spazi e tempi, a partire dal momento dell'accoglienza.

In tutti i Settori del Convitto sono previsti momenti specifici che accompagnano e valorizzano l'ingresso dei nuovi studenti/studentesse: l'accoglienza inizia il primo giorno di ingresso nel Convitto e prosegue attraverso proposte educative mirate e differenziate che comprendono la programmazione, durante tutto l'anno scolastico, di giochi inclusivi, uscite finalizzate sul territorio e soggiorni tematici.

Progetti e attività Convitto Residenziale

Accoglienza

Il percorso educativo è orientato a creare un clima di accoglienza e partecipazione attiva, puntando su strategie di gruppo e metodi attivi. Questo processo si articola in varie fasi e attività che includono:

Accoglienza iniziale

- Organizzazione di attività di gruppo finalizzate alla conoscenza reciproca.
- Uso di metodi attivi per favorire ascolto, collaborazione e partecipazione dei partecipanti.
- Strutturazione di incontri progressivi durante l'anno, culminanti in un incontro finale per riflettere su aspettative e impressioni.

Soggiorni-vacanza

- Due momenti chiave nell'anno scolastico: uno a inizio anno, per consolidare l'accoglienza, e uno nella seconda parte, per rinforzare il senso di appartenenza e i legami di gruppo.
- Partecipazione attiva di studenti più grandi (peer education) che offrono supporto e condivisione della propria esperienza personale.

Condivisione e gestione delle regole comunitarie

- Utilizzo del *cooperative learning* per definire le regole di convivenza attraverso un processo collaborativo che coinvolge tutti i partecipanti, favorendo il senso di responsabilità collettiva.

- Incontri di ascolto nei mesi di ottobre/novembre per raccogliere i primi feedback dai nuovi convittori/trici, utile per monitorare il processo e adattare gli interventi.

Valutazione finale

- Momento di analisi delle criticità e dei punti di forza emersi durante il percorso, per ottimizzare la progettazione educativa degli anni futuri.

Questo approccio non solo facilita l'integrazione dei nuovi membri, ma promuove un senso di comunità e responsabilità condivisa, rendendo il contesto educativo un ambiente dinamico e inclusivo.

Uscite sul territorio

Le uscite sul territorio, organizzate dal team di educatori ed educatrici del Convitto Residenziale, sono finalizzate a promuovere la conoscenza della realtà locale attraverso una prospettiva storico-sociale e a favorire momenti ludici che incentivino la piena socializzazione del gruppo dei convittori.

Le mete vengono scelte annualmente, tenendo conto della distanza dal Convitto e del loro valore artistico e culturale. Le attività si svolgeranno orientativamente da settembre ad aprile, con particolare attenzione ai fine settimana e ai periodi di chiusura didattica, durante i quali il Convitto ospita un maggior numero di ragazzi impossibilitati a rientrare presso le proprie famiglie.

Le uscite potranno includere visite a mostre d'arte e musei di rilevanza cittadina, partecipazione a conferenze su temi di interesse generale e laboratori educativi, sia interni sia esterni, progettati per stimolare la creatività e l'apprendimento.

Questa iniziativa rappresenta un'importante occasione formativa, che valorizza il patrimonio culturale locale e rafforza i legami interpersonali tra i partecipanti, contribuendo al loro sviluppo personale e sociale.

Progetti e attività settore primaria

Accoglienza future classi prime.

Nel mese di maggio è previsto un incontro dedicato alla conoscenza degli alunni e alunne delle future classi prime, con attività strutturate, in collaborazione con le maestre.

L'obiettivo è far conoscere ai bambini e alle bambine iscritti/e alla classe prima della Scuola primaria del Convitto, l'ambiente scolastico che li accoglierà, dove inizierà per loro una nuova esperienza di vita

Accoglienza prima settimana di scuola.

Nella prima settimana di scuola gli educatori/educatrici, organizzano attività inclusive partendo da un tema concordato con i docenti, e poi sviluppato con proposte diversificate nelle singole interclassi. L'attività si propone, per i bambini e le bambine delle prime classi, di conoscersi, fare amicizia con i nuovi compagni e iniziare l'esperienza scolastica in un clima sereno e inclusivo; per gli alunni e alunne delle classi successive di iniziare l'anno scolastico con attività ludiche e coinvolgenti.

Progetto Estate Bimbi

Al termine dell'anno scolastico, gli educatori della Scuola Primaria propongono per gli alunni di tutto il settore il progetto di Estate Bimbi. Tale progetto prevede attività didattiche laboratoriali con uscite sul territorio, laboratori creativi e di espressività e attività ludiche all'interno del Convitto. Le finalità del progetto sono:

- Far conoscere la realtà locale sotto un profilo storico sociale.
- Favorire la socializzazione fra i bambini e la piena integrazione degli stessi.

Il Progetto si svolge nel mese di Giugno, nelle due settimane successive al termine delle lezioni.

Progetti secondaria primo grado

Accoglienza

Il progetto si rivolge a tutti gli allievi delle classi prime e si realizza nell'arco dell'intero anno scolastico, con il fine di favorire l'inserimento nella scuola secondaria di secondo grado. È articolato in una serie di attività che, nelle prime settimane di scuola, vanno a interessare principalmente la socializzazione e la creazione di un clima positivo e costruttivo oltre che la conoscenza dell'ambiente scolastico e delle regole della scuola. In una successiva fase di accompagnamento, che prosegue per l'intera durata dell'anno scolastico, durante la quale gli educatori continueranno a mettere in atto modalità relazionali tese a favorire un processo di apprendimento attivo, riflessivo e collaborativo, sviluppando la capacità di problem solving e di pensiero critico, sempre in stretta collaborazione con tutti i componenti della comunità educante (docenti, famiglie, personale scolastico).

Estate Ragazzi

Al termine dell'anno scolastico, alcuni educatori della Scuola Secondaria di I grado propongono per gli alunni delle classi prime e seconde un progetto che prevede attività laboratoriali e ludico/motorie sia sul territorio che all'interno del Convitto, al fine di sviluppare le competenze sociali dei singoli e promuovere la socializzazione del gruppo,

anche tra alunni di classi diverse.

“Arbarelliamoci”

Attività ludico-sportive all'aperto presso Piazza Arbarello in fascia pomeridiana.

Convittiadi (biennio di secondaria di I e II grado)

Le Convittiadi rappresentano un'occasione unica per consolidare il senso di appartenenza e i vincoli di amicizia tra le istituzioni educative. L'evento si può descrivere come una “olimpiade” nazionale dei Convitti. Nel caso specifico, i motivi sono riconducibili alla diffusione sul territorio nazionale e alla specificità dei Convitti, che li rende, in qualche modo, una particolarità del mondo scolastico nazionale. Per mezzo dello sport e delle attività artistiche, insegnanti ed educatori concorrono alla crescita globale della persona, finalizzata a imparare a confrontarsi con gli altri e a contenere le ansie e gli stress da competizione, vivendo l'attività sportiva come sano momento ricreativo, formativo ed educativo

Attività espressive e teatrali

Per favorire lo sviluppo delle abilità cognitive, espressive, motorie e relazionali degli/delle alunni/e, si propone il laboratorio teatrale, trasversale ai due Cicli. Le attività artistico-teatrali del laboratorio, comprendenti esercizi d'improvvisazione e di espressione, puntano a fare acquisire all'alunno/a una maggiore conoscenza di sé, a migliorare la propria intelligenza emotiva e a potenziare le competenze sociali, le abilità di problem solving e di coordinazione motoria.

Progetti e attività settore licei

Settimana accoglienza – attività educative pomeridiane - tema della settimana: i desideri e le aspettative.

Obiettivo della proposta è abituare i ragazzi e le ragazze a riflettere sul proprio modo di comunicare ed interagire con i pari e con gli adulti nel gruppo classe e a scoprire nuove modalità efficaci di comunicazione.

Gli argomenti principali verteranno sui vari aspetti della comunicazione verbale, non verbale, paraverbale, sui modelli di comunicazione, sulle caratteristiche del messaggio, sull'ascolto con particolare attenzione all'ascolto attivo, i ruoli in un gruppo, la leadership, il linguaggio del corpo, la gestione del tempo.

Nell'ambito dell'accoglienza e inserimento di alunne/i straniere/i nelle classi dei licei annessi al Convitto:

- Attuazione del “Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri” attraverso la

supervisione, in collaborazione con il gruppo inclusione, sulla formulazione dei Piani Educativi Personalizzati da parte dei Consigli di Classe per ciascuno studente straniero iscritto al biennio; supporto ad educatori e docenti riguardo a problematiche e/o strategie per il buon inserimento dell'è allieve/i straniere/i, l'accoglienza dell'è studente straniero di nuovo inserimento al loro arrivo in Italia all'inizio dell'anno scolastico e ma anche durante l'anno; possibile realizzazione del Progetto Stranieri inserito tra le azioni previste dal Piano Annuale per l'Inclusione di Istituto

Soggiorno Accoglienza classi prime licei

L'attività è finalizzata a creare una sana, positiva e creativa identità di gruppo e di classe all'interno di un ambiente naturalistico tra i più suggestivi del nord Italia.

Estate Licei

L'iniziativa "Estate Licei" è calibrata sulle esigenze formative, sportive, ludiche e di socializzazione dei nostri allievi adolescenti. L'iniziativa si realizza concretamente dopo il termine delle lezioni scolastiche. Il soggiorno di "Estate Licei" avviene in alta montagna oppure in aree costiere, ma sempre e comunque in aree di grande valore paesaggistico e naturalistico, in cui sia possibile effettuare trekking e per i ragazzi fare nuove esperienze immersi nella natura usufruendo di strutture ed attrezzature sportive.

Progetti e attività Convitto Residenziale: diventare uomini oltre il patriarcato; per la prevenzione della violenza di genere

La situazione comunitaria in cui vivono convittori e convittrici può portare spesso allo scontro e la frustrazione, ma allo stesso tempo rappresenta un'occasione unica nel formarsi come adulti di domani. Proprio tenendo conto della realtà che ci accoglie e li accoglie, abbiamo ideato un percorso che prevede la possibilità di confrontarsi tra pari e con i conduttori in una situazione protetta e libera da giudizi e pregiudizi. Si affrontano temi che riguardano i rapporti tra generi e nelle relazioni affettive, portando l'attenzione su argomenti quali il rispetto dei confini, fisici e emotivi, l'uso dei social come occasione di incontro ma anche come modalità violenta come nel caso del revenge porn, gli stereotipi sessisti, la dannosa comunicazione dei media e il sessismo benevolente, lasciando comunque spazio a questioni di loro interesse.

Progetti e attività settore Primaria

Educazione alimentare

Gli alunni della scuola primaria vengono seguiti quotidianamente nei momenti del pranzo e della merenda pomeridiana. Gli educatori/educatrici programmano percorsi strutturati adeguati all'età degli alunni e delle alunne che hanno come obiettivi:

- promuovere sane abitudini alimentari
- favorire la conoscenza dei principi nutritivi dei cibi
- adottare corretti comportamenti a tavola
- ampliare la varietà dei cibi assunti incrementare il consumo di frutta e verdura
- promuovere l'acquisizione di corretti stili di vita

Esempi di argomenti che vengono trattati

- Piramide alimentare
- valore nutrizionale dei cibi
- stagionalità dei prodotti
- lotta agli sprechi alimentari
- cibo e salute

Educazione al benessere

Obiettivo primario degli educatori/educatrici è creare un ambiente sereno ed inclusivo per il benessere dei bambini. Tutte le attività sono indirizzate alla conoscenza di sé e al miglioramento delle relazioni con l'altro.

In tutte le classi vengono programmate attività di conoscenza e gestione delle emozioni; nel contesto scolastico è importante l'attenzione all'espressione e ascolto delle emozioni dei

bambini e delle bambine; educatori ed educatrici promuovono un'alfabetizzazione emotiva che permetta di comprendere le proprie emozioni, sapersi immedesimare nell'altro, sviluppare empatia. Saper gestire le proprie emozioni permette l'inserimento positivo nel gruppo e migliora le relazioni con i pari e con gli adulti.

Progetti e attività settore secondaria primo grado

Un patentino per lo smartphone

L'avvento delle nuove tecnologie digitali ed il loro impatto per ognuno di noi (in particolare per i cosiddetti "nativi digitali") non può essere ignorato nei suoi significati, nelle sue potenzialità così come nei suoi rischi, soprattutto dalla cosiddetta "comunità educante" (gli educatori, il mondo della scuola e la sanità pubblica). Molti genitori nel decidere o meno di regalare lo smartphone al proprio figlio, si domandano quale potrà esserne l'uso e quali le conseguenze; quale sia l'età "giusta", quali possano essere le regole ed i limiti di utilizzo. Spesso non riescono a darsi una risposta e si trovano smarriti e senza riferimenti.

Questo percorso educativo ha lo scopo di responsabilizzare e creare maggiore consapevolezza. Particolare attenzione è rivolta al cyberbullismo, alle conseguenze che un uso inappropriato di questi strumenti può avere sulla salute, all'impatto ambientale e alle opportunità e utilità che lo smartphone può avere se si usa in modo adeguato.

Cittadinanza digitale

Come un fil rouge con il progetto "Un patentino per lo smartphone", nelle classi seconde viene proposto il progetto "Prox experience social & technology" volto ad esplorare in modo critico la relazione dei giovani adolescenti con le nuove tecnologie.

Nella sua forma tradizionale si tratta di un'esposizione interattiva dal carattere esperienziale che offre uno spazio di riflessione, condivisione ed espressione sul tema delle nuove tecnologie.

Le attività proposte hanno un carattere di forte interattività, in modo che gli studenti siano anche i protagonisti e possano contribuire con le proprie suggestioni, idee e riflessioni critiche all'ampliamento contenutistico delle proposte.

L'interazione tra le osservatrici e gli studenti offre uno scambio comunicativo, al fine di favorire la condivisione insieme ai propri pari di idee e opinioni su rischi e vantaggi delle nuove tecnologie ormai integrate nella vita dei giovani.

Progetto Diario della salute

Progetto rivolto alle classi seconde della secondaria di I grado in collaborazione con l'ASL di Torino. Percorso di promozione del benessere tra i preadolescenti, sviluppando alcune

life-skills emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni) e sociali (empatia, comunicazione efficace, capacità di relazioni interpersonali), con la finalità di promuovere il benessere psico-sociale e i fattori che svolgono un ruolo di protezione rispetto al coinvolgimento nei comportamenti a rischio.

Progetti e attività settore Licei

- Laboratorio “Benessere a scuola” in collaborazione con lo Sportello d’ascolto;
- percorsi di educazione affettivo-sessuale (genere e sessualità, contrasto alla violenza) per il biennio e collaborazione con il servizio consultorio adolescenti;
- percorsi di prevenzione alle dipendenze (sostanze, videogiochi, giochi d’azzardo...) in collaborazione con l’ASL territoriale; formazione di peer educators;
- laboratori di prevenzione al cyberbullismo;
- Progetto classi prime intervento sessuologo su tematiche di interesse dei giovani relative al confine molestie, abuso e gioco;
- “Primo Soccorso al Convitto” in collaborazione con la Croce Verde di Torino.

Allegato 3 Educare attraverso lo studio

Il Progetto di Tutoraggio, in continuità con i progetti attuati negli anni passati sui modelli del tutoring, del cooperative learning e della peer education, in un'ottica principalmente educativa, si propone di accrescere competenze personali, sociali e trasversali delle studentesse e degli studenti con una ricaduta sul piano delle conoscenze e competenze curricolari attraverso percorsi che interessano tutors e tutorati, studenti seniors e studenti nuovi, educatori di classe, dei centri residenziali, docenti coordinatori di classe.

L'attività di peer-tutoring coinvolge gruppi di studenti di classi differenti e di diversa età, il cui obiettivo principale nell'essere tutor di altri allievi è quello di supportare nello studio i coetanei che abbiano difficoltà in alcune discipline. Il tutor segue l'alunno per il periodo necessario, relazionandosi con gli educatori di classe e cercando, senza alcun atteggiamento giudicante, strategie che possano essere di aiuto al tutee nella comprensione degli argomenti disciplinari per lui più ostici. L'attività ha pertanto delle ricadute positive non solo sugli studenti che sono affiancati nell'attività di studio, ma anche su gli allievi che offrono il loro aiuto, i quali nel cercare strategie e metodologie utili al tutee sviluppano competenze di tipo comunicativo e relazionale, potenziando anche le loro conoscenze curricolari. Il peer-tutoring, infatti, mette in moto un processo di comunicazione globale, che va oltre il modello educativo e diventa una vera e propria occasione per il singolo adolescente, o il gruppo dei pari, per discutere liberamente e comunicare, per riflettere sulle difficoltà, impedendo che queste influiscano negativamente sull'autostima e riconducendole a problemi assolutamente affrontabili attraverso una migliore organizzazione del lavoro e/o un maggiore impegno.

Viene anticipata alla prima classe del liceo la possibilità di svolgere un tutoraggio con le classi del primo ciclo, considerandolo un valido strumento di crescita intra e interpersonale secondo un approccio non solo costruttivistico dal punto di vista cognitivo, quale è la metodologia del tutoring stesso, ma anche dal punto di vista civico, nel senso di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza ovvero:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare le informazioni

Allegato 4: Orientamento alla scelta

Biblioteca scolastica

Come chiaramente espresso nel Manifesto IFLA/Unesco sulle biblioteche scolastiche: “La biblioteca scolastica fornisce servizi, libri e risorse per l’apprendimento che consentono a tutti i membri della comunità scolastica di acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell’informazione in qualsiasi forma e mezzo”.

<https://www.ifla.org/wp-content/uploads/2019/05/assets/school-libraries-resource-centers/publications/school-library-manifesto-it.pdf>

Una delle funzioni della Biblioteca Scolastica è di favorire l’accesso al sapere e a tutte le potenzialità che essa può offrire, quindi alle molteplici fonti informative locali e remote, mettendo a disposizione materiali di vario genere, sia cartacei che digitali, sostenendo tutta la comunità scolastica nello sviluppo delle capacità autonome di ricerca, di recupero e di valutazione critica delle informazioni.

La biblioteca scolastica si pone anche come un Centro Risorse Multimediali per sostenere alunni, insegnanti, educatori e personale scolastico nella ricerca e nella pratica didattica ed educativa; essa diventa così uno spazio di incontro, di dialogo e di circolazione di idee in cui promuovere la lettura anche come buona attività ricreativa che favorisce la socializzazione.

Organizzazione

Il Convitto Nazionale Umberto I è dotato di una biblioteca per ogni scuola annessa, in ciascuna delle quali si effettuano i seguenti servizi:

- apertura e gestione del prestito con tesseramento gratuito per tutti gli utenti.
- catalogazione cartacea e digitale di tutti i supporti, secondo la classificazione decimale Dewey.
- implementazione e continuo aggiornamento del catalogo online presente sull’OPAC di TorinoReteLibri <https://trlpiemonte.biblioteche.it/>
- accoglienza delle classi prime di ogni ordine di scuola per presentare la biblioteca e le diverse attività di promozione della lettura.
- consigli e proposte di percorsi di lettura e bibliografici specifici.

Promozione della lettura

Il nostro Convitto da molti anni ormai partecipa a numerose iniziative locali e nazionali di promozione della lettura, come ad esempio Portici di carta, “Io leggo perché”, Libriamoci, Torino che legge a tanti altri progetti. In particolare si mantiene una stretta collaborazione con il SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO e ogni anno il nostro istituto partecipa alle numerose iniziative proposte, tra le quali spicca il progetto PCTO, grazie al quale un gruppo di studenti delle scuole superiori di TorinoReteLibri vengono selezionati

per partecipare ai percorsi di formazione e lavoro, a supporto dell'organizzazione del Salone.

Laboratori

Si propone un laboratorio di lettura attraverso l'adesione a Read more, un'attività rivolta alle

scuole secondarie di primo e secondo grado e talvolta anche alla Scuola Primaria che prevede di dedicare almeno venti minuti al giorno, per tutto l'anno, alla lettura libera all'interno della normale attività scolastica. L'obiettivo principale è far sì che la lettura diventi per i ragazzi un'abitudine quotidiana, un piacere finalmente svincolato da imposizioni, obblighi o giudizi.

BiblioMania

L'iniziativa, riconosciuta nel curriculum formativo di potenziamento rivolta agli alunni liceali e talvolta anche della scuola secondaria di I grado, prevede l'apprendimento di diverse competenze biblioteconomiche come ad esempio la catalogazione, l'information literacy, classificazione decimale Dewey, gestione del software Clavis e della piattaforma digitale MLOL.

I ragazzi sono coinvolti nell'organizzazione di eventi culturali, come ad esempio gli incontri con autori, convegni, tavole rotonde, gruppi di lettura trasversali... sia interne al nostro Istituto, sia proposte da Enti Culturali esterni, quali il Cepell, il Salone Internazionale del Libro di Torino, il Circolo dei lettori, le Biblioteche Civiche, TorinoReteLibri, Scuola Holden e altri mediatori culturali. Inoltre sono incentivati a condividere le proprie opinioni in merito alle letture svolte, sia ad alta voce, sia in autonomia e a scrivere delle recensioni sul sito <https://sites.google.com/view/bibliomania-cnuto/home?authuser=0> e sulla pagina instagram <https://www.instagram.com/bibliomania.cnuto/>

Incontri con gli autori

Progetto che permette l'incontro diretto con autori e personaggi famosi del panorama culturale italiano e internazionale.

Attività di cooperazione con le scuole di TorinoReteLibri

Il Convitto aderisce alla Rete delle biblioteche scolastiche di Torino e del Piemonte, che crea legami con il più ampio sistema delle Biblioteche Civiche Torinesi (BCT) e con quello informativo nazionale ed internazionale.

Promuove inoltre la cooperazione sistematica tra le scuole della Rete:

- condividendo iniziative culturali e promozionali in tema di educazione alla lettura;
- progettando e organizzando incontri di lettura trasversali tra le scuole di ogni ordine;

- organizzando corsi di aggiornamento sulla letteratura per i ragazzi e sul mondo dell'editoria rivolti agli educatori, agli insegnanti e ai volontari (Progetto Senior Civico);
- condividendo la catalogazione del patrimonio librario presente in ogni scuola aderente.

Inoltre ogni anno promuove diversi concorsi letterari e tornei fra le diverse scuole aderenti alla Rete:

Attività educativa in ambito di mobilità studentesca internazionale del convitto e del semiconvitto

L'utenza dei licei annessi al Convitto Nazionale Umberto I è, per tradizione, multinazionale e il Convitto offre ospitalità a ragazzi e ragazze provenienti, non solo da tutta l'Europa, ma anche da paesi extraeuropei.

Il Convitto ospita le/gli allieve/i straniere/i non residenti in Italia che decidono di intraprendere il percorso formativo liceale; all'interno della comunità convittuale continua a realizzarsi quel modello di convivenza fondato sul confronto di culture e civiltà, nel rispetto della diversità, che è il fondamento già del percorso formativo dei licei. Seguendo le direttive del Ministero dell'Istruzione (Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale), nei licei si promuove tra i convittori e i semiconvittori esperienze di frequenza scolastica all'estero.

Educatori del convitto e del semiconvitto nell'ambito della mobilità internazionale studentesca dà un grande contributo educativo attraverso la referenza del progetto Mobilità studentesca internazionale individuale e di affiancamento nelle diverse fasi dei percorsi.

1. Nell'ambito dell'accoglienza e inserimento di alunne/i straniere/i nelle classi dei licei annessi al Convitto:

- Attuazione del "Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri" attraverso la supervisione, in collaborazione con il gruppo inclusione, sulla formulazione dei Piani Educativi Personalizzati da parte dei Consigli di Classe per ciascuno studente straniero iscritto al biennio; supporto ad educatori e docenti riguardo a problematiche e/o strategie per il buon inserimento dell'è allieve/i straniere/i, l'accoglienza dell'è student'è stranier'è di nuovo inserimento al loro arrivo in Italia all'inizio dell'anno scolastico e ma anche durante l'anno; possibile realizzazione del Progetto Stranieri inserito tra le azioni previste dal Piano Annuale per l'Inclusione di Istituto
- Consulenza didattica ed educativa agli insegnanti e agli educatori in caso di presenza di studenti stranieri non parlanti italiano.

Attività di sostegno didattico-educativo allo studente straniero del triennio e del quinto anno del liceo per la preparazione dell'esame di stato; Orientamento in

entrata attraverso colloqui informativi personali o via mail con famiglie straniere o enti (scuole italiane all'estero, ambasciate, istituti di cultura) e presentazione delle opportunità didattico-educative offerte dal Convitto.

2. Nell'ambito della Mobilità Studentesca Internazionale Individuale:

Incontri informativi e organizzativi collettivi e individuali con famiglie, gli/le allievi/e e i docenti coinvolti nella Mobilità o interessatø per il futuro all'attività;

Contatti personali via mail con genitori e studenti/studentesse durante il loro soggiorno all'estero;

Organizzazione e gestione della fase di rientro dal periodo all'estero dello studente (incontro con l' allievo e ritiro della documentazione ufficiale relativa ai documenti di valutazione, certificazioni linguistiche, certificazioni formative); organizzazione della giornata di presentazione per le famiglie delle agenzie di mobilità presso il convitto.

Altre attività culturali

Debate

È volto a sviluppare competenze argomentative e dialettiche, oltre che il pensiero critico. Attraverso la discussione di diversi punti d'interesse selezionati dal gruppo con il supporto dell' educatore, i partecipanti hanno la possibilità di affrontare varie tematiche da molteplici punti di vista e di accrescere il loro bagaglio culturale tramite un setting di apprendimento stimolante, cooperativo ed al tempo stesso libero da sovrastrutture didattiche, anche se mediato da una guida esperta.

Cinema discusso

E' un ciclo annuale di proiezioni (spesso in lingua originale con sottotitoli in inglese o italiano) di film, recenti e non, divisi per tematiche. I film vengono proposti e discussi al termine della visione, confrontandosi sui temi evidenziati. E' un modo di osservare e riflettere sul mondo grazie alla lente d'ingrandimento del cinema, il media più emozionale, attraverso cui si rappresentano le relazioni umane: i conflitti, le passioni, le ingiustizie, i valori più alti e quelli più discutibili. L'attività è aperta, oltre che ai liceali, anche alle terze medie: ciò permette ai ragazzi di stabilire delle relazioni amicali che favoriranno l'accoglienza dei/delle futuri/e liceali.

Musica insieme

La musica è libertà. La musica è armonia, anche relazionale. Trovarsi insieme, a qualunque livello di competenza, permette di riflettere su come collaborare, per divertirsi prima di tutto, ma anche per imparare qualcosa di più su sé stessi e la propria capacità di stare con gli altri. Tramite la peer education: ragazzi già preparati musicalmente insegnano a quelli

meno esperti. Si formano poi dei gruppi di affinità che scelgono il proprio repertorio in autonomia.

Progetto Benessere di comunità: il servizio civile in convitto/semiconvitto

Obiettivo : Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutte e tutti

In particolare, l'obiettivo generale a cui il progetto risulta finalizzato è quello di migliorare il benessere della comunità educativa, favorendo la partecipazione attiva dello studente in momenti di condivisione e proposte relativi sia al proprio percorso formativo sia alla collettività. In coerenza con l'obiettivo 4 dell'agenda Onu 2030 si intende potenziare e promuovere l'inclusione e garantire che tutti i Convittori e Semiconvittori acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, la partecipazione e la valorizzazione delle differenze; promuovere la Cittadinanza, la sostenibilità e la promozione del benessere e della salute.

In particolare questo progetto contribuisce a prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica, favorendo l'inclusione di studente in condizione di fragilità.

Laboratorio di storia contemporanea: l'Italia e il mondo

Attraverso i grandi temi (l'economia, l'industria, il Sud, le mafie, il Nord, le eversioni, la corruzione, l'evasione fiscale) il corso permette di conoscere la nostra società, la relazione dell'Italia con il resto del mondo, iniziando ad acquisire strumenti di analisi della realtà e informandosi sugli anni più recenti della nostra Repubblica. E' anche e soprattutto un'occasione per dibattere sulle "visioni" che ispirano i nostri sistemi economici e organizzativi. Per imparare a diventare cittadini consapevoli.

Laboratori "Libere e liberi dagli stereotipi, dalle discriminazioni e dalle violenze di genere"

I punti cardine del progetto

- Educare alle differenze per prevenire le discriminazioni, con particolare riferimento alle discriminazioni legate al genere e all'orientamento sessuale.
- Prestare attenzione a come le differenze si intersecano nelle biografie di ognuno/a e come questo possa determinare differenti condizioni di disuguaglianza
- Decostruire gli stereotipi e i ruoli rigidamente imposti all'origine di atteggiamenti discriminatori e violenti
- Educare a un'affettività libera da pregiudizi e stereotipi, per costruire relazioni sentimentali basate sull'ascolto e sul rispetto reciproco
- Utilizzare i metodi dell'educazione non formale, ovvero modalità interattive basate sull'orizzontalità così da stimolare a partecipare attivamente le e i partecipanti partendo dalle proprie opinioni ed esperienze

Convittiadi/Umbertiadi

Le Convittiadi rappresentano un'occasione unica per consolidare il senso di appartenenza e i vincoli di amicizia tra le istituzioni educative. L'evento nasce come sintesi delle attività culturali, ludico-sportive e artistiche svolte dai ragazzi sotto la guida del personale educativo. Nell'arco di questi anni le Convittiadi sono diventate un'occasione unica per lo scambio delle rispettive esperienze e il confronto all'insegna della sportività, dell'impegno e della fratellanza, valori che trascendono l'aspetto puramente competitivo della manifestazione. L'evento si può descrivere come una "olimpiade" nazionale dei Convitti, che vede partecipare ogni anno circa 2000 allievi provenienti da quasi tutti i Convitti d'Italia. I Convitti Nazionali, gli Educandati Femminili dello Stato, i Convitti specializzati di Stato per Sordi e altre istituzioni statali aventi analoghe finalità, da un decennio hanno sentito l'esigenza di unirsi in rete, in quanto il confronto, il dialogo e la collaborazione portano sicuramente al raggiungimento di vantaggiose sinergie. Nel caso specifico, i motivi sono riconducibili alla diffusione sul territorio nazionale e alla specificità dei Convitti, che li rende, in qualche modo, una particolarità del mondo scolastico nazionale. Per questi fini è stata costituita "l'Associazione Nazionale degli Istituti Educativi Statali" (A.N.I.E.S), che rappresenta e tutela gli interessi delle Istituzioni Educative e promuove iniziative atte a garantire il loro funzionamento ad ogni livello territoriale, nel quadro dell'autonomia e dell'ampliamento dell'offerta formativa. Le Convittiadi nascono dall'esigenza di condividere a livello nazionale gli aspetti peculiari dei Convitti Nazionali, degli Educandati Statali e dei Convitti per sordi, approfondendo le reciproche relazioni, e rappresentano un'occasione unica offerta dall'ANIES per consolidare il senso di appartenenza e i vincoli di amicizia tra le istituzioni educative. Nell'arco di questi anni esse hanno coinvolto sempre più istituzioni educative. Per mezzo dello sport e delle attività artistiche, educatori ed insegnanti concorrono alla crescita globale della persona, finalizzata a imparare a confrontarsi con gli altri e a contenere le ansie e gli stress da competizione, vivendo l'attività sportiva come sano momento ricreativo, formativo ed educativo.

Progetto classi quarte e quinte licei

Cineforum Storia del 900

Approfondire il Novecento e la contemporaneità anche attraverso la partecipazione ad eventi culturali sul territorio cittadino.

Riflessione sui nodi irrisolti della storia recente e dell'attuale situazione nazionale ed internazionale caratterizzata dal rafforzarsi di tensioni e conflitti.

Approfondimenti sui temi relativi alla nostra Costituzione attraverso le visioni cinematografiche.

Sportello di orientamento e incontri orientamento per classi quarte e quinte in collaborazione con APL (Agenzia Piemonte Lavoro)

Scuola Primaria

Gli educatori/educatrici propongono percorsi di consapevolezza del sé, di conoscenza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, partendo dalla curiosità degli alunni/e (che cosa mi interessa?), dalla motivazione allo studio (a cosa mi serve studiare questa materia?), dall'immaginare come saranno da grandi (come mi vedo traanni?).

Tutte queste attività aiutano gli alunni/e più piccoli a guardare al futuro in modo positivo e considerare che il futuro è in parte controllabile, ad avere fiducia nelle proprie capacità, ad affrontare le sfide e superare gli ostacoli che si possono incontrare nel perseguimento dei propri obiettivi.

Scuola primaria: educare attraverso lo studio

Ogni educatore/educatrice, seguendo i bisogni della classe e del singolo bambino o bambina, sviluppa e mette in atto strategie rivolte all'acquisizione di un metodo di studio, in particolar modo a partire dalla terza.

L'intervento dell'educatore/educatrice è rivolto a far acquisire a ciascuno un metodo adatto alle proprie caratteristiche e che permetta di fare meno fatica nell'assimilare concetti e informazioni, rendendo l'apprendimento più efficace e proficuo.

Le attività di studio si svolgono in un ambiente inclusivo, nel rispetto dei tempi di ciascuno, con metodologie di apprendimento cooperativo perché ogni alunno/a possa sentirsi parte di un gruppo e raggiungere i propri obiettivi.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Progetto Mi Oriento

Una settimana di attività programmate di orientamento per classi Seconde da svolgersi al termine delle lezioni.

Area socio-educativa , sviluppo di comunità, educazione alla scelta.

Vengono presi in esame l'analisi dei bisogni, gli obiettivi da perseguire, utilizzando laboratori creativi, teatrali, espressivi, sportivi manuali, uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza dell'ambiente, laboratori di lettura, giochi di ruolo, metodi attivi e tecniche di rilassamento

Scuola Secondaria di Secondo Grado

PCTO: esperienza di orientamento per gli studenti e le studentesse dei Licei nelle attività di Estate Bimbi (quando organizzata) e Salone del Libro.

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR , chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio, comportando così un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali.

All'interno di questa cornice quadro la commissione PCTO interna, in virtù delle potenzialità, delle specificità e obiettivi prioritari educativi propri del Convitto, ha definito, come prioritario individuare aree tematiche e progetti specifici di interventi mirati in area educativa, avviando contatti con enti-associazioni territoriali volti a formulare progetti aventi come referenti e tutor personale educativo.

In continuità saranno quindi co-progettati per il prossimo triennio percorsi di area sociale educativa con le associazioni del territorio come a titolo di esempio: l'Associazione di volontariato Vides Main - ONLUS, la Fondazione Sereno Regis, CPIA TO 1 -2 , i.C Niccolò Tommaseo, ASGI, con Associazione I Buffoni di Corte, associazione Rubens, Politecnico di Torino, Insuperabili, associazione Valpiana, Percorsi#Possibili.